

# Il segretario generale Maccari ha ufficializzato l'adesione al Comitato unitario Corte d'Appello, il **Coisp** contro la chiusura “Finta soluzione e danni per la sicurezza”

**CAMPOBASSO.** Anche il **Coisp** nazionale ha aderito al Comitato unitario per la salvaguardia della Corte d'Appello di Campobasso e della giustizia di prossimità. Lo ha fatto con una lettera inviata dal segretario generale Franco Maccari – interessato del problema dal responsabile regionale Giovanni **Alfano** – al presidente dell'Anm Molise Enzo Di Giacomo che coordina le iniziative per evitare la chiusura del distretto giudiziario molisano, paventata nella bozza di delega presentata al governo dalla commissione di studio guidata da Michele Vietti.

“Il **Coisp** non può che esprimersi in netta contrarietà con questa, ennesima, finta soluzione di risparmio della spesa pubblica a fronte di un impatto sociale negativo ed una prospettiva di azzeramento della capacità investigativa delle forze di **polizia** legate alla presenza della Corte d'Appello del capoluogo molisano”, si legge nella nota di Maccari. “L'arretramento della presenza delle forze dell'ordine nei territori ha sempre ripercussioni immediate per la sicurezza dei cittadi-

ni, provocando però anche esiti disastrosi per l'ordine sociale nel medio e lungo periodo. Questi effetti – ancora Maccari – non sono quasi mai reversibili se non a fronte di investimenti, anche economici, che vanificano ogni supposto ‘risparmio’. In ragione di ciò, il **Coisp** aderisce in toto al ‘Comitato Unitario contro la soppressione della Corte d'Appello di Campobasso’ e si pone a disposizione, per tramite del proprio segretario generale regionale a livello locale e di questa segreteria nazionale a livello centrale, per ogni iniziativa che si renderà necessaria per raggiungere lo scopo prefissato dal Comitato stesso”.

L'adesione del **Coisp**, per la quale il Comitato “ringrazia sentitamente” Maccari e Alfano, si aggiunge a quelle della Uilpa, dell'Udeur/Popolari per l'Italia e del movimento Futuro Italia (tutte intervenute a livello nazionale) e alle altresì alle centinaia e centinaia di adesioni a livello sia locale che internazionale da parte di istituzioni, enti, ordini professionali, partiti, sindacati dei lavoratori, associazioni degli imprenditori, organi di informazione ed altre associazioni della società civile.

